

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	L-16 - Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
Nome del corso in italiano	Management pubblico e della sanità <i>modifica di: Management pubblico (1366352)</i>
Nome del corso in inglese	Public Sector and Healthcare Management
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B21
Data di approvazione della struttura didattica	09/01/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/11/2014 - 13/02/2017
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.facoltaspes.unimi.it/CorsiDiLaurea/2017/B21of3/index_ITA_HTML.html
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Economia, management e metodi quantitativi
Altri dipartimenti	Scienze sociali e politiche Studi internazionali, giuridici e storico-politici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e risorse umane <i>approvato con D.M. del 21/05/2008</i> • Scienze del lavoro dell'amministrazione e del management <i>corso da adeguare</i> • Scienze del lavoro dell'amministrazione e del management <i>corso da adeguare</i> • Scienze del lavoro dell'amministrazione e del management <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> • Scienze del lavoro dell'amministrazione e del management <i>approvato con D.M. del 14/04/2014</i>
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale, organizzativa e della sicurezza nel campo delle amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali, e in quello delle organizzazioni complesse, nonché delle politiche di pari opportunità;
- possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni;
- essere in grado di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d'impresa e di servizi e quelle del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità;
- possedere capacità atte ad implementare specifiche politiche pubbliche e a concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e nel terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- devono comprendere in ogni caso la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione professionale e di sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese private, amministrazioni pubbliche e organizzazioni del terzo settore.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso in Management pubblico nasce dalla riforma del corso denominato "Scienze dell'Amministrazione" attivo nel 2007/2008 e rispetta gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

In particolare, il Nucleo apprezza e sottolinea che il corso proposto è stato riordinato (in sintonia con le consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni) per fornire un più preciso adeguamento agli standard internazionali nell'insegnamento del management pubblico. Infatti il corso si allinea perfettamente al filone che in altri paesi viene denominato di Government e Public Management.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La riunione con le parti sociali ha visto la partecipazione del Segretario generale e del Vicesegretario generale del Comune di Milano, della responsabile dell'Ufficio

Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane e la dirigente della Divisione stipendi e carriere del personale dell'Università degli Studi di Milano; del Direttore Centrale Organizzazione, Personale e Sistema Informativo della Regione Lombardia.

L'incontro ha rappresentato un'occasione preziosa di reciproco aggiornamento e confronto, in particolare con l'obiettivo di verificare le competenze che le amministrazioni pubbliche ricercano nei laureati, per migliorare il corso di laurea Management pubblico. A tal fine viene presentato brevemente il piano di studio e le piccole modifiche che si rendono necessarie per rendere più flessibile e coerente il percorso didattico.

Il Presidente del corso illustra gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi occupazionali previsti per il corso di laurea triennale Management pubblico, evidenziando l'importanza dell'interdisciplinarietà degli insegnamenti impartiti.

Gli interventi dei dirigenti amministrativi

- apprezzano la formazione specialistica e interdisciplinare dei laureati
- rilevano come l'ingresso nella pubblica amministrazione sia particolarmente difficoltoso, a causa del blocco delle assunzioni e dei piani di stabilità, ma al contempo sottolineano come le tematiche oggetto di studio siano utili anche agli stakeholders che hanno rapporti con la pubblica amministrazione
- con riferimento alle competenze dei laureati, evidenziano l'importanza della capacità di analisi dei piani economici finanziari (PEF), anche nell'ottica della valorizzazione delle risorse.
- sottolineano la necessità di persone che abbiano competenze per cambiare la pubblica amministrazione, di cui è necessario rinnovare la linfa, per non farsi trasformare dalla burocrazia
- segnalano alcune carenze seppur non specificamente fra i laureati di Management pubblico nell'ambito dei principi di base della redazione, anche a livello pratico, dell'atto amministrativo, che dovrebbero essere pertanto maggiormente sviluppate nell'ambito dei percorsi di studio, in modo da colmare la distanza fra la teoria e la pratica.

Il Presidente manifesta la propria soddisfazione per i suggerimenti ricevuti, invitando le parti sociali a collaborazioni future, anche attraverso l'attivazione di stage ed esperienze lavorative per i laureati.

Viene illustrata infine brevemente l'attività del Centro interdipartimentale dell'Università degli Studi di Milano per l'innovazione e il cambiamento organizzativo nell'amministrazione pubblica (Icona), invitando i partecipanti a prendere parte ai seminari che vengono organizzati mensilmente.

in data 13 gennaio 2017 è avvenuta la consultazione con le parti sociali di cui si darà conto nel successivo quadro preposto della Scheda Sua.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Management pubblico e della sanità, costruito sulla base delle migliori esperienze internazionali, si propone di fornire agli studenti gli strumenti concettuali, metodologici e gestionali necessari per comprendere e migliorare il funzionamento delle amministrazioni pubbliche. Il percorso didattico consente un effettivo apprendimento delle competenze politico-sociali, giuridiche e statistico-economiche-manageriali. Il carattere interdisciplinare della formazione trova motivazione nell'obiettivo di formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche, sviluppando un approccio ai problemi in grado di integrare prospettive diverse. Questo tipo di formazione permette di comprendere la logica dell'azione amministrativa in modo da trarre da essa i migliori risultati. Tali competenze sono fondamentali sia per chi opera all'interno delle strutture pubbliche, sia per chi interagisce con esse dall'esterno: cittadini, imprese, organizzazioni di interessi civici o economici. Vista la rilevanza per il contesto lombardo e milanese del comparto sanitario, il corso consentirà di approfondire le dinamiche proprie del settore sanitario dove operano con ruoli diversi e su livelli territoriali differenti organizzazioni pubbliche e private.

Elementi distintivi dell'offerta didattica del corso di laurea Management pubblico e della sanità sono:

- integrare competenze manageriali diverse (economiche, giuridiche, politologiche, sociologiche, statistiche, manageriali) acquisendo una visione marcatamente interdisciplinare dei temi propri delle amministrazioni pubbliche, quali il miglioramento delle performance, la semplificazione della regolazione, il governo digitale, il dovere della trasparenza;
- conoscere i processi e le regole di funzionamento delle amministrazioni pubbliche e più in generale dei soggetti impegnati nell'erogazione di servizi di pubblica utilità, anche nella loro interazione con le istituzioni politiche;
- capire le concrete esigenze delle aziende e dei cittadini, mettendo a servizio di questo obiettivo le evidenze prodotte dalle behavioural sciences;
- ragionare per progetti e per obiettivi, e valutare i prodotti, i risultati e l'impatto delle azioni pubbliche;
- riconoscere e superare le trappole tipiche delle organizzazioni burocratiche, utilizzando i più importanti contributi teorici sulle dinamiche interne alle amministrazioni;
- utilizzare pienamente gli strumenti che l'innovazione tecnologica mette a disposizione dell'innovazione amministrativa e della comunicazione con gli utenti;

Il corso di laurea in tutto il triennio si propone di declinare le conoscenze teoriche in relazione alle specificità amministrative delle organizzazioni pubbliche locali, nazionali, europee, internazionali. Particolare cura il corso riserverà ad approfondire gli aspetti gestionali propri della sanità e l'interazione delle imprese con l'ambito pubblico. Per fare questo, le attività formative includono, oltre alle lezioni in aula, gli studi di caso, l'esame di situazioni critiche e le testimonianze del mondo professionale e di amministratori, mirando a trasmettere un insieme solido e coerente di conoscenze e competenze sia teoriche che applicate.

Quanto ai metodi didattici, gli insegnamenti in fase finale prevedono il lavoro di gruppo, l'accesso alle risorse del web per la documentazione e la ricerca, e l'utilizzazione delle regole del problem solving in contesti complessi. Tali conoscenze e competenze consentono inoltre, a tutti coloro che desiderino approfondire la propria formazione, di proseguire gli studi ai livelli superiori.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea in Management pubblico e della sanità fornisce gli strumenti di base per:

- conoscere i processi e le regole di funzionamento delle organizzazioni pubbliche;
- collocare le trasformazioni della funzione pubblica entro le dinamiche aperte dai processi di internazionalizzazione e dallo sviluppo della società della conoscenza;
- capire come un'efficiente organizzazione dei servizi può contribuire allo sviluppo economico e sociale di un paese;
- comprendere, anche in relazione all'erogazione di servizi di pubblica utilità quali quelli sanitari, i principali nodi del rapporto tra soggetti privati (imprese, istituzioni non profit,) e amministrazioni pubbliche;

Concorrono a raggiungere questi obiettivi gli insegnamenti di base degli ambiti storico, politico-sociale, giuridico, statistico-economico, economico-manageriale. Loro compito è fornire le mappe concettuali e le metodologie per leggere le tendenze in atto nella sfera pubblica e nel funzionamento delle public utilities.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il corso di laurea insegna a

- capire le concrete esigenze delle aziende e dei cittadini
- distinguere i punti di forza e di debolezza dei diversi approcci al management pubblico
- collaborare con le diverse componenti, interne ed esterne all'amministrazione, coinvolte nell'implementazione dei vari procedimenti;
- comprendere perché è importante valutare la qualità dei prodotti forniti e l'adeguatezza dei risultati ottenuti.

Concorrono a raggiungere questi obiettivi:

- i percorsi curriculari, che prevedono appunto la declinazione applicativa di alcuni settori scientifico disciplinari già presenti tra le attività di base e caratterizzanti, per finalizzare le teorie apprese a specifici obiettivi nel campo dell'amministrazione digitale, della comunicazione, della regolazione economica.
- le ulteriori attività formative, le attività di laboratorio e gli interventi esterni, attraverso i quali gli studenti prendono contatto con i concreti contesti di lavoro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso di laurea insegna a:

- ragionare per progetti e per obiettivi;
- riconoscere e superare le trappole tipiche delle organizzazioni burocratiche;
- individuare e valorizzare le reti di riferimento dell'azione amministrativa, in modo da ridurre la distanza tra apparati pubblici e società;

Concorrono a raggiungere questi obiettivi:

- gli strumenti analitici forniti con gli insegnamenti caratterizzanti degli ambiti socio-politologico, sociologico, economico aziendale e giuridico, che mirano a consolidare la capacità di autonoma utilizzazione dei principali approcci al management pubblico
- gli insegnamenti a scelta, con i quali lo studente è incoraggiato a sviluppare la sua curiosità anche in campi non direttamente collegati a questo settore di studio.
- l'uso costante nelle attività didattiche degli strumenti forniti dall'ICT, per evidenziarne le potenzialità per la ricerca e per il lavoro di gruppo

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea insegna a

- utilizzare pienamente gli strumenti che l'innovazione tecnologica mette a disposizione dell'innovazione amministrativa e della comunicazione con gli utenti;
- verificare la semplicità dei testi prodotti;
- monitorare l'esito dei disservizi segnalati dalle imprese e dai cittadini;
- comunicare in contesti internazionali con l'uso fluente della lingua inglese.

Concorrono a raggiungere questi obiettivi:

- le attività per l'acquisizione delle conoscenze linguistiche e informatiche, e delle abilità relazionali
- le attività di gruppo all'interno di alcuni insegnamenti del terzo anno
- l'accompagnamento nella redazione della prova finale

Capacità di apprendimento (learning skills)

Attraverso le varie attività formative, gli studenti sono indirizzati a:

- sviluppare un approccio interdisciplinare ai problemi delle amministrazioni, integrando competenze manageriali diverse (economiche, giuridiche, politologiche, sociologiche, statistiche);
- conoscere le risorse che la società della conoscenza mette a disposizione del lifelong learning;
- riconoscere la diversa rilevanza e attendibilità delle fonti di informazione.

Data la natura trasversale di questo obiettivo, tutte le attività didattiche devono concorrere a rafforzare la capacità di apprendimento e di autoapprendimento, sia nella prospettiva di una prosecuzione degli studi con la laurea magistrale, sia in quella dell'aggiornamento professionale continuo in ambito lavorativo. Una particolare rilevanza assume comunque la guida del relatore nelle attività connesse alla stesura dell'elaborato finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea in Management pubblico e della sanità occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Occorre inoltre essere in possesso di una adeguata preparazione iniziale. Per frequentare proficuamente il corso di laurea è, infatti, necessario avere acquisito conoscenze di base relative all'area linguistico-espressiva, all'area storica e sociale, ed alle capacità logiche e matematiche nonché la conoscenza della lingua inglese.

La preparazione degli studenti sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso di laurea. Gli eventuali debiti formativi derivanti da carenze nelle predette conoscenze dovranno essere colmati entro il primo anno di corso.

Qualora necessario, l'accesso al corso potrà essere limitato ai sensi dell'art. 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264. In questo caso gli organi accademici competenti stabiliranno, di anno in anno, il numero di studenti ammissibili, previa valutazione delle risorse strutturali e strumentali disponibili per il funzionamento del corso; l'ammissione allo stesso sarà subordinata al superamento di una prova che si svolgerà secondo modalità stabilite nel Regolamento didattico del corso, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4 della medesima legge 264/1999.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea in Management pubblico e della sanità si consegue con il superamento di una prova finale che può consistere nella redazione, anche in lingua inglese, di un elaborato scritto ovvero di una relazione di tirocinio ovvero nel disegno e nella realizzazione di progetti multimediali su supporto informatico valutati da un'apposita commissione.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dal 2001, anno della prima istituzione delle lauree triennali, nella classe L-16, Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, esistono due corsi di laurea con proprie specifiche caratterizzazioni. All'epoca si trattava di Scienze dell'amministrazione e di Organizzazione e risorse umane. Oggi, dopo gli ultimi cambiamenti introdotti, i due corsi sono Management pubblico e della sanità (MAPS) e Scienze del lavoro dell'amministrazione e del management (LAM).

Management pubblico e della sanità, come chiaramente enunciato dalla denominazione, si colloca nel solco dei corsi di government, public administration, public policy, e prepara gli studenti ad operare nelle amministrazioni pubbliche o in organizzazioni private (profit e non profit) che hanno l'esigenza di interagire con il settore pubblico in quanto fornitori di beni e servizi o in quanto destinatari di specifiche regolazioni. Particolare attenzione è riservata al settore della sanità visto la sua rilevanza per il contesto territoriale in cui il corso di laurea si colloca.

Scienze del lavoro dell'amministrazione e del management (LAM) mira invece a trasmettere le competenze di base necessarie per la formazione di esperti nell'organizzazione, amministrazione e valorizzazione delle risorse umane inserite in organizzazioni produttive (profit e non profit) e nella progettazione, implementazione e gestione di politiche del lavoro e dell'occupazione al di fuori delle imprese e nelle associazioni degli interessi economici.

Il focus di MAPS è quindi la pubblica amministrazione, i servizi pubblici e la sanità mentre quello di LAM è il mercato del lavoro e le risorse umane.

Rispetto ai mercati di sbocco per i laureati dei due corsi, soprattutto in un'area come quella lombarda, la domanda di competenze organizzativo-gestionali disegnate per il sistema delle imprese ha un profilo distinto rispetto alla domanda di competenze basate sulla conoscenza delle amministrazioni e dei servizi pubblici.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La modifica di ordinamento prevede un cambio di denominazione del corso e nel confermare il suo impianto storico apporta alcune modifiche inerenti in particolare alla creazione del curriculum di Management della Sanità e al rafforzamento degli insegnamenti che attengono ai rapporti tra impresa e amministrazioni pubbliche. Tali motivazioni sono emerse anche a seguito della consultazione delle parti sociali avvenuta in data 13 gennaio 2017.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
OPERATORI DELLA GESTIONE E DEL CONTROLLO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E NELLA SANITA'
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa categoria, formulano proposte e pareri ai dirigenti da cui dipendono funzionalmente; curano l'attuazione dei progetti, delle attività amministrative e delle procedure loro affidate, coordinando le attività del personale subordinato; verificano, controllano e forniscono assistenza sulla corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti dello Stato, sia da parte della popolazione interessata che da parte della stessa amministrazione pubblica.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Gli operatori sono in grado di comprendere, analizzare ed interagire con problematiche di natura pubblica apprezzandone i profili socio-politici, economico-aziendali e giuridici.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Operano negli uffici dell'amministrazione statale e locale, nelle aziende autonome, nelle Università, negli Enti di Ricerca e nel Servizio Sanitario Nazionale.</p>
OPERATORI DEL REPERIMENTO E DELLA GESTIONE DI BENI, SERVIZI, DATI E INFORMAZIONI
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa categoria esaminano, analizzano, interpretano le informazioni in loro possesso per formulare pareri, preparare indicazioni e proposte su questioni manageriali e amministrative; per certificare la correttezza e la conformità degli atti dell'amministrazione alle leggi e ai regolamenti. A tali operatori sono assegnati tra l'altro compiti di trattamento, archiviazione e trasmissione di informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti, e di verifica della corretta applicazione di procedure. Applicano procedure che comportano la circolazione di denaro; scrivono e correggono documenti; effettuano calcoli e rendicontazioni statistiche; forniscono al pubblico informazioni e servizi connessi alle attività dell'organizzazione per cui operano.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Gli operatori possiedono le abilità necessarie per analizzare e affrontare problemi manageriali e amministrativi cogliendo le interazioni sistemiche presenti in essi.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Le amministrazioni pubbliche centrali e locali, le autonomie funzionali, le imprese pubbliche, le imprese industriali e le organizzazioni attive nel settore terziario anche con riferimento al settore socio-sanitario.</p>
OPERATORI DELLA GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa categoria gestiscono gli adempimenti propri dell'amministrazione del personale; si occupano della selezione e del reclutamento del personale necessario, definiscono i criteri e i programmi di sviluppo delle carriere, dei compensi, degli investimenti in formazione; studiano e analizzano le modalità di organizzazione del lavoro, individuano i fabbisogni quantitativi e qualitativi di personale e di formazione.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Gli operatori sono in grado di gestire problematiche organizzative e manageriali cogliendone i profili politici e giuridici.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Le amministrazioni pubbliche centrali e locali, le autonomie funzionali, le imprese pubbliche, le imprese industriali e le organizzazioni attive nel settore terziario anche con riferimento al settore socio-sanitario.</p>
OPERATORI ADDETTI ALLA CONTABILITÀ E AL CICLO DI BILANCIO
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa categoria gestiscono gli adempimenti connessi alla programmazione, al controllo e alla gestione dei bilanci delle amministrazioni, degli enti, assicurando la correttezza e sostenibilità dei conti pubblici. Se operano nel settore delle imprese (anche con riferimento al comparto socio-sanitario) sono in grado di interagire con le pubbliche amministrazioni in materie amministrative e contabili.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Gli operatori utilizzano le capacità di lettura dei processi di bilancio sia da una prospettiva giuridica, sia da una finanziaria e manageriale, per garantire il pieno controllo delle entrate e delle spese.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Le amministrazioni pubbliche centrali e locali, le autonomie funzionali, le imprese pubbliche, le imprese che operano con la pubblica amministrazione.</p>
OPERATORI PER LA GESTIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa categoria concorrono alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione di programmi e progetti in ambito locale, nazionale e europeo.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Gli operatori sono in grado di leggere i contesti economici, sociali, giuridici e politici in cui si collocano gli interventi, di reperire le risorse adeguate e di finalizzarle al raggiungimento gli obiettivi.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Le amministrazioni pubbliche centrali e locali, le autonomie funzionali, le imprese pubbliche e le imprese che operano con la pubblica amministrazione.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) • Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2) • Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0) • Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2) • Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico, politico-sociale	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	12	18	12
giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	12	18	12
statistico-economico	INF/01 Informatica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/05 Statistica sociale	12	18	12
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base

42 - 66

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
socio-politologico	SPS/01 Filosofia politica SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	18	12
socio-psicologico	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	18	12
economico aziendale	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/04 Demografia	15	21	12
giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/06 Diritto della navigazione IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	12	18	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	51 - 75
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica IUS/01 - Diritto privato IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/12 - Diritto tributario IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/21 - Diritto pubblico comparato M-PSI/05 - Psicologia sociale MED/42 - Igiene generale e applicata MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie SPS/01 - Filosofia politica SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	30	42	18

Totale Attività Affini	30 - 42
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	24 - 39
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	147 - 222

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(INF/01 IUS/01 IUS/05 IUS/07 IUS/08 IUS/09 IUS/10 IUS/14 IUS/21 M-PSI/05 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/10 SPS/01 SPS/04 SPS/07 SPS/09 SPS/11)

Oltre allo scopo di ampliare la formazione includendo alcuni settori non previsti dalla classe (IUS/12 - Diritto tributario MED/42 - Igiene generale e applicata MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e Finanziarie SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi) le attività affini o integrative hanno la finalità di allargare le opzioni offerte agli studenti con la proposta di insegnamenti tra loro in alternativa, appartenenti ad ambiti diversi, per valorizzare l'approccio interdisciplinare tipico del corso di laurea.

L'ampiezza dell'elenco (INF/01 IUS/01 IUS/05 IUS/07 IUS/08 IUS/09 IUS/10 IUS/12 IUS/14 IUS/21 M-PSI/05 MED/42 MED/45 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/10 SECS-S/06 SPS/01 SPS/04 SPS/07 SPS/08 SPS/09 SPS/11) ha l'obiettivo di garantire agli studenti, dopo una solida preparazione di base comune, una maggiore libertà di scelta, per il consolidamento di un curriculum mirato rispetto alle loro prospettive occupazionali.

Note relative alle altre attività

Non sono previsti crediti per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera, in quanto è previsto l'esame obbligatorio dell'insegnamento di Lingua inglese (L-LIN/12).

Note relative alle attività di base**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 24/02/2017